La Verità

Anno VIII - Numero 80 — *Quid est veritas?* — www.laverita.info - Prezzo in Italia euro 1,50

QUOTIDIANO **INDIPENDENTE** ■ FONDATO E DIRETTO DA **MAURIZIO BELPIETRO**

Mercoledì **22 marzo 2023**

VALLEVERDE
VALLEVERDE
VALLEVERDE

Pdf by:
https://www.pro-memoria.info

RIVELAZIONI A «FUORI DAL CORO»

«La probabilità che un anziano muoia dopo il vaccino è elevata» Però l'Aifa insabbiò la notizia

di **MARIANNA CANÈ**

■ Il muro di bugie raccontate durante questi tre anni di campagna vaccinale inizia a perdere pezzi, che crollano come macigni dirompenti portando alla luce la verità, quella verità che fa male proprio ai nostri anziani, i primi che dovevano essere protetti dal contagio del Covid-19. Eppure quando era partita la campagna per vaccinare soprattutto i fragili, non si aveva nessuna prova della reale efficacia (...)

segue a pagina **5**

SOTTO ACCUSA Nicola Magrini, ex direttore generale dell'Aifa

STUDIO SUL RUOLO DEL RAFFREDDORE

«Scoperto perché i bambini si contagiano meno con il Covid» Ma li inseguivano con la siringa

di **FRANCESCO BORGONOVO**

■ Non è passato molto tempo, anche se i mesi trascorsi sembrano un'infinità. Era solo l'ottobre del 2022 quando la Società italiana di pediatria insisteva - tramite ansiogene dichiarazioni alla stampa - affinché i genitori portassero i loro figli a vaccinarsi. Scriveva l'Ansa il 5 ottobre dello scorso anno: «È vaccinato solo il 38,5% dei bimbi tra 5 e 11 anni, un dato che preoccupa fortemente i pediatri che chiedono (...)

segue a pagina **7**

FIERA DELL'IPOCRISIA

LA FAVOLA DELLE MADRI SURROGATE PER AMORE A 80.000 EURO

di **MAURIZIO BELPIETRO**

■ Ignorante. Retrogrado. Omofobo. Sono questi alcuni dei gentili aggettivi che i sostenitori dell'utero in affitto riservano a chiunque si opponga a quella che i giornali chiamano, con una terminologia asettica, «maternità surrogata». Paolo Del Debbio su queste pagine ha già spiegato quanto sia ingannevole l'uso che viene fatto di questa definizione, perché il surrogato è qualche cosa di incompleto e di qualità inferiore. E siccome non stiamo discutendo di un prodotto, parlare della «brutta copia» di una gravidanza è già di per sé qualche cosa di terribile. Tuttavia, tra le mistificazioni che vengono propalate, la maternità «succedanea» non è la peggiore. Infatti, c'è qualche cosa di più artificioso e subdolo ed è l'idea che l'utero in affitto sia un atto d'amore, il gesto misericordioso di una donna nei confronti di una coppia (etero o omosessuale ha poca importanza) che neppure conosce. Anche ieri, sulle pagine della *Stampa*, Ryan e Giuseppe, genitori di un maschietto e di una femminuccia, hanno sostenuto che il loro desiderio (...)

segue a pagina **3**

CHE COSA SI NASCONDE DIETRO LA BATTAGLIA PER I «DIRITTI»

AL MERCATO DELL'UTERO IN AFFITTO C'È PURE IL NEONATO DI RICAMBIO

Ecco le offerte della clinica che ha tra gli omosessuali quasi la metà dei propri clienti: spazia dagli Usa all'Ucraina, propone pacchetti in cui si può scegliere anche il sesso del nascituro. E se qualcosa va storto...

di **ALESSANDRO RICO**

■ Vogliono farci credere che l'utero in affitto è un «atto d'amore» (lo disse Dacia Maraini nel 2016). Che è un «percorso impegnativo», in cui la donna decide «in piena consapevolezza» e non si trova «in condizioni d'indigenza» (lo raccontano Ryan e Giuseppe, la coppia di uomini che hanno comprato un figlio in California, alla *Stampa*). Al limite, che è «una pratica abominevole», se implica lo sfruttamento di ragazze povere, ma tanto ormai gli omosessuali vanno in Canada, dove «è vietata qualsiasi transazione economica» (parola di Vladimir Luxuria). La cosiddetta surrogazione - il gergo (...)

segue a pagina **2**

Armi all'Africa coi fondi Ue E proiettili «criminali» a Kiev

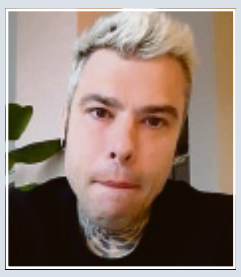
Su pressing Nato Borrell sblocca i finanziamenti «per la pace» Londra fornirà a Zelensky le munizioni all'uranio impoverito

di **CLAUDIO ANTONELLI** e **FLAMINIA CAMILLETTI**

■ Mentre la Nato reclama il 2% di spesa militare, Josep Borrell (Alto rappresentante Ue) sblocca i «fondi per la pace» e annuncia: «Munizioni ed elicotteri in Africa». Ci sono opportunità per l'Italia. Intanto, Londra dice che fornirà i discussi proiettili all'uranio impoverito a Kiev.

a pagina **9**

LA «MINACCIA» DEL CANTANTE



Ora Fedez vuole una nave tutta sua per aiutare le Ong

CARLO TARALLO
a pagina **12**

VIGILI DEL FUOCO IN ALLARME: CI VOGLIONO ANCHE 4 ORE E MOLTA PIÙ ACQUA PER DOMARE LE FIAMME

Auto verde, rischio incendi. E spegnerli è difficile

L'Italia prova a sventare il blitz tedesco sull'efuel: «Ammettere tutti i biocarburanti»

di **SERGIO BARLOCCHETTI** e **SERGIO GIRALDO**

■ Fra i tanti problemi collegati alle auto elettriche c'è anche il rischio incendi: spegnerli è più difficile, richiede anche quattro ore e il quadruplo dell'acqua. E le fiamme possono riattizzarsi. L'Italia scrive alla Commissione europea per sventare il blitz tedesco che danneggia i biocarburanti.

alle pagine **14** e **15**

VOLEVA LA FEDERAZIONE DELLE NAZIONI

Il fantasma di De Gaulle aleggia sulla Francia furiosa e sull'Europa

di **MARCELLO VENEZIANI**

■ Il fantasma di Charles De Gaulle - che si riaffaccia nella Francia tormentata di questi giorni, in rivolta contro Macron e il suo governo - si è visto ieri sera aleggiare al Cinema Barberini, a Roma. C'era un film dedicato a lui, presentato su iniziativa di Enrico Pinocci (...)

segue a pagina **18**

NOSTALGIA Charles De Gaulle

➤ COVID, LA RESA DEI CONTI

Pdf by: https://www.pro-memoria.info

L'Aifa cancellava i dati sugli effetti avversi

Nuovo scoop di «Fuori dal Coro»: Magrini fece rimuovere da un report la frase «la probabilità di decesso in un anziano vaccinato è elevata». Sulla sicurezza dei sieri un funzionario avvertiva: «I fragili rientrano nelle popolazioni non studiate». Ma venne ignorato

Segue dalla prima pagina

di **MARIANNA CANÈ**

(...) di quelle punture. Ieri sera a *Fuori dal Coro*, su Rete4, sono stati mostrati dei documenti esclusivi, alcuni riguardavano proprio l'efficacia dei vaccini contro il Covid per i soggetti fragili: gli anziani e gli immunodepressi.

Per i più deboli la vaccinazione è sempre stata fortemente raccomandata più e più volte anche in tv da note virostar come **Bassetti**, **Crisanti** e **Burioni** che quasi perdevano la voce per decantare la capacità di proteggere e la sicurezza di quei sieri. Peccato però che i documenti esclusivi interni dell'Aifa mostrano un quadro completamente diverso. A gennaio 2021, quando le vaccinazioni erano iniziate da una manciata di settimane, arriva una notizia preoccupante dalla Norvegia: 23 anziani muoiono dopo la dose di vaccino.

Alla nostra Agenzia del farmaco si scatena il panico, c'è chi comincia a fare domande sulla pericolosità della puntura e così gli alti funzionari si interrogano sulla necessità di dover pubblicare delle risposte per tranquillizzare proprio quegli anziani che in quelle ore stavano facendo la fila per la dose, fidandosi della scienza e degli appelli. E così un funzionario scrive: «Sarebbe necessaria una Faq sui decessi. Cerchiamo di mettere qualcosa insieme». Una Faq, ossia una risposta, una spiegazione di quelle morti in Norvegia, da pubblicare sul sito dell'Agenzia, in cui non ci deve essere nulla di allarmante.

Inizia uno scambio di note in cui si cerca di far passare il messaggio nella maniera più tranquillizzante possibile. Uno degli esperti ad un certo punto si lascia candidamente scappare, questa frase: «La probabilità di osservare un decesso in un anziano vaccinato da poco è elevata».

Una frase troppo forte e decisamente molto esplicita che irrita proprio l'allora direttore generale **Nicola Magrini** che risponde piccato a pochi minuti di distanza riscrivendo la frase e commentando: «A me ancora genera un po' di ansia e nervosismo leggerlo... quindi suggerirei di renderlo impeccabile nell'arco delle prossime 48-72 ore». Insomma non si può dire che gli anziani vaccinati possono morire, la linea da seguire ad ogni costo, anche ignorando palesemente la realtà, è che i vaccini sono molto sicuri. E proprio collegandosi alla sicurezza dei sieri, un altro esperto propone la frase: «Nella sua fase iniziale la campagna di vaccinazione ha l'obiettivo di proteggere, oltre agli operatori sanitari, proprio le persone più anziani e i soggetti fragili per condizioni di salute nei confronti delle quali i vaccini in uso hanno dimostrato una elevata efficacia».

Ma quella frase non corrisponde alla realtà e viene cancellata. L'elevata efficacia per i soggetti fragili non esiste, perché non esistono gli studi che la dimostrano. Nel documento interno dell'Aifa del 15 gennaio 2021, mostrato ieri sera in esclusiva nel programma condotto da **Mario Giordano**, si vede chiaramente la frase cancellata, ma vi è di più. L'esperto dell'Agenzia spiega il motivo di quel depennamento, scrivendo persino la frase in rosso: «Attenzione! I pazienti fragili rientrano nelle popolazioni non studiate». Ed allega a riprova della sua affermazione una parte dello studio Pfizer, quello con cui la casa farmaceutica ha ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio, in cui si legge chiaramente nella sezione dedicata alla sicurezza: «Informazioni mancanti: uso nei pazienti fragili con co-morbilità come diabete, problemi cardiovascolari, problemi neurologici; uso in pazienti con malattie autoimmuni o infiammatorie».

LE CARTE Alcuni documenti interni all'Aifa. Sotto, l'ex direttore generale Nicola Magrini [Imago]

Nella sua fase iniziale la campagna di vaccinazione ha l'obiettivo di proteggere, oltre agli operatori sanitari, proprio le persone più anziane e i soggetti fragili per condizioni di salute, nei confronti delle quali i vaccini in uso hanno dimostrato una elevata efficacia.

Attenzione! i pazienti fragili rientrano tra le popolazioni non studiate.

Sentita [illegible] che ritiene (e concordo) che non conviene stuzzicare il can che dorme e quindi per ora non si esce con niente. In ogni caso lei toglierebbe La probabilità di osservare un decesso in un anziano vaccinato da poco è, per questo, elevata. Un abbraccio a tutti e grazieeeeee

La bozza del quarto report Aifa sulla sorveglianza dei vaccini

Tabella 3 - Distribuzione delle segnalazioni per numero di dose

	Tasso di segnalazione relativo alla 1ª dose (per 100.000 dosi somministrate)	Tasso di segnalazione relativo alla 2ª dose (per 100.000 dosi somministrate)	Tasso di segnalazione cumulativo (per 100.000 dosi somministrate)
Comirnaty	315	348	328
Vaccino Moderna	132	121	129
Vaxzevria	307	2011	309

2011

La versione ufficiale censurata

Tabella 3 - Distribuzione delle segnalazioni per numero di dose

	Tasso di segnalazione relativo alla 1ª dose (per 100.000 dosi somministrate)	Tasso di segnalazione relativo alla 2ª dose (per 100.000 dosi somministrate)	Tasso di segnalazione cumulativo (per 100.000 dosi somministrate)
Comirnaty	315	348	328
Vaccino Moderna	132	121	129
Vaxzevria	307	-	309

Questa è la verità, all'Aifa erano consapevoli che si stavano vaccinando i soggetti più fragili, quelli più ad alto rischio, senza avere alcuna certezza dell'efficacia e della sicurezza dei vaccini. Ma non vogliono e non possono dirlo. Per cui alla fine prendono questa decisione che non lascia spazio ad interpretazioni: «Non conviene stuzzicare il can che dorme e quindi per ora non si esce con niente». E infatti quel documento non sarà mai pubblicato.

Dunque sembra che la nostra Agenzia del Farmaco agisca in questa maniera: per tranquillizzare nasconde le informazioni, preferisce mettere tutto a tacere. Anche perché lo fa in un altro caso clamoroso, mostrato ieri sera in prima serata su Rete4. Vi ricordate le rassicurazioni sugli effetti avversi? Le virostar minimizzavano costantemente la presenza di danni da vaccino con frasi come: «Sono pochissimi, una minima parte». Come se il fatto che l'essere pochi togliesse la legittimazione e il diritto alla cura. Peccato che anche i dati che venivano pubblicati erano filtrati per evitare di dare dei segnali preoccupanti.

Nella bozza del quarto report sulla sorveglianza dei vaccini pubblicato dall'Aifa, doveva essere inserito il dato delle reazioni avverse dopo la seconda dose del vaccino Astrazeneca, ben 2.011. Un numero molto alto rispetto agli altri vaccini, Pfizer ne aveva 348, Moderna 121. Una funzionaria pone subito il problema e scrive: «Forse non lo riporterei neanche». Come viene risolta la situazione? Semplice: dal report pubblicato quel dato sparisce.

E non è tutto. Il 18 gennaio 2021, sempre a inizio campagna vaccinale, l'Aifa manda una circolare a tutte le Regioni, spiegando le modalità da usare per pubblicare i report regionali delle reazioni avverse. I centri di farmacovigilanza territoriali si attivano, compilano i propri report e li mandano, come da protocollo, in approvazione all'Agenzia stessa. L'Emilia Romagna manda il suo, e nell'inserto compilato dall'Ausl di Bologna, si legge: «Il tasso di segnalazione regionale è 1.000 su 100.000 dosi», molto più alto rispetto a quello nazionale di 729 segnalazioni su 100.000 dosi, tanto che nelle stesse riflessioni degli esperti che hanno compilato il report locale viene definito un «alto tasso di segnalazione» e ancora «dato di segnalazione rilevante». Cifre alte che è preferibile non rendere note al pubblico, tanto che l'Aifa risponde scrivendo: «Tali rapporti devono essere utilizzati esclusivamente per uso interno [...] raccomandiamo che non vengano divulgati».

Eppure la stessa Aifa aveva mandato pochi giorni prima le indicazioni per la pubblicazione. Strano no? Chissà se anche questa decisione sia stata presa per via di quel dato così alto sottolineato dalla scritta: «Alto tasso di segnalazione [...] dato di segnalazione rilevante».

Pdf by: https://www.pro-memoria.info